

[Prima pagina]

27-1-1944

Mia adorata Enna,  
negli ultimi istanti  
del grande trapasso ho ancora  
la ventura di indirizzarti al  
mio pensiero.

Il destino è stato brutale e  
tu devi rassegnarti per il bene dei  
nostri figli. Non avere in nes-  
sun istante paura della mia  
sorte.

Se in questo momento una  
cosa mi disturba è il pensiero  
per te. Ma sono certo troverai la  
forza per superare questa tetra  
parentesi della nostra vita

[Seconda pagina]

Ti sono grato per l'affetto e la  
dolcezza [...] durante  
la nostra vita coniugale

Non rammentare ai  
figli che io sono stato ucciso

Ciò è perché sono certo  
che vivrò eternamente nei  
loro cuori.

Se Metello può si rechi  
da Giovanni e porti il mio  
saluto.

Baci

Ezio